Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 | Roma — Sabato 19 Ottobre | NUMERO 247

DIREZIONE
in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35. Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 29 settembre 1895:

A cavaliere:

Morselli cav. Antonio, ispettore demaniale di 1ª classe, collocato a riposo per motivi di salute.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 16 settembre 1895.

A cavaliere:

Lago cav. Giovanni, maggiore di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Giorda cav. Felice, capitano id., id.
Franceschi cav. Antonio, id. id. id.
Cislaghi cav. Giuseppe, id. id. id.
Rondo cav. Bonifacio, id. contabile id.
Arnaud cav. Carlo, ragioniere geometra capo del genio di 2ª classe, collocato a riposo.
Autino cav. Giovanni, capo tecnico principale d'artiglieria e genio di 2ª classe, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreti 24 e 31 agosto, 10, 15, 16 e 26 settembre 1895:

Ad uffiziale:

Garollo cav. prof. Gottardo.

A cavaliere:

Ghisalberti Giacomo, ufficiale nell'Amministrazione provinciale delle Poste, collocato a riposo.

Dabovich Giovanni, ufficiale nelle poste, collocato a riposo.
Vay Paolo, capo d'ufficio di 1ª classe nell'Amministrazione delle Poste, id.
Bertini Giuseppe, capo ufficio nell'Amministrazione provinciale dei telegrafi, id.
Vassia Carlo Alberto, ufficiale nelle poste, id.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 23 giugno, 16 e 19 settembre 1895:

A commendatore:

Spina Patrizio di Cosenza cav. Pasquale, colonnello di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Tixon cav. Leonardo, id. d'artiglieria in disponibilità, id.
Verdinois cav. Giovanni, id. id., id.
Raveggi Luciano.
Borzini Pietro, ragioniere geometra principale del genio di 1ª classe, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreto del 25 settembre 1895:

Ad uffiziale:

Wolf cav. Alessandro, professore di lingua tedesca nel R. Istituto tecnico di Udine, collocato a riposo.
Grimaldi cav. Ambrogio, R. Ispettore scolastico, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 25 settembre 1895:

A cavaliere:

Orlando Luigi, ingegnere, console della Repubblica Argentina a Livorno.
Laredo Abramo, interprete presso la R. Legazione a Tangeri.
Bernabei Vincenzo, interprete presso il R. Consolato in Gerusalemme.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **617** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 12 novembre 1891 n. 643, col quale fu approvato il Regolamento per la coltivazione indigena del Tabacco;

Udito il Consiglio Tecnico dei Tabacchi;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Direttore delle coltivazioni dei tabacchi, o chi ne fa le veci nella direzione delle Agenzie di coltivazione del tabacco, è escluso da qualsiasi partecipazione al riparto delle multe che sono pagate per contravvenzioni alla legge sulla privativa dei tabacchi.

Art. 2.

L'art. 13 del Regolamento 12 novembre 1891 sopra citato, è sostituito dal seguente:

Art. 13. Le esclusioni pei fatti contemplati alle lettere *a*) e *c*) ed ai numeri 4° e 5° della lettera *f*) del precedente articolo 12 e quelle derivanti da trasgressioni alle prescrizioni colturali sancite col manifesto annuale di coltivazione, si estendono ai terreni che il contravventore, sia come concessionario di licenza, sia come coltivatore speciale, avrà adibito alla coltivazione del tabacco nella campagna di coltivazione a cui la trasgressione si riferisce.

Tutte le esclusioni sono temporanee. Coloro però che furono riconosciuti colpevoli dei fatti contemplati alle lettere *a*) e *c*) del ridetto art. 12 non possono essere riammessi alla coltivazione che dopo trascorso il termine di anni cinque dall'espiazione della pena, salvo, per le esclusioni ai sensi della lettera *c*), che il Consiglio tecnico dei tabacchi, trascorsi tre anni, decida altrimenti su domanda dell'escluso.

In tutti gli altri casi l'esclusione non può durare oltre il termine massimo di anni tre.

Rispetto ai terreni, gli effetti dell'esclusione cessano immediatamente nel caso di passaggio di proprietà, ogni qualvolta il proprietario che succede non si trovi personalmente nelle condizioni di esclusione previste dal Regolamento.

Per deliberazione del Consiglio tecnico dei tabacchi, su domanda degli interessati, l'esclusione dei terreni può anche cessare:

a) nei casi di affittanza, quando concorrano tutte le seguenti condizioni e cioè;

la contravvenzione sia personalmente imputabile all'affittuario ed il proprietario non debba risponderne neppure civilmente;

al momento dell'accertamento del fatto contravvenzionale siavi in corso una locazione di data certa non inferiore a tre anni; e, nel caso che questa si estingua, o subentri nella diretta conduzione del fondo il proprietario come sopra irresponsabile, oppure succeda con una nuova locazione di data certa e di durata non inferiore a tre anni, un altro affittuario che non sia mai stato dichiarato responsabile di trasgressioni alle norme sulla coltivazione indigena del tabacco, e non conviva con persone le quali abbiano dovuto rispondere o debbano rispondere di tali trasgressioni;

b) nei casi di mezzadria o di colonia parziaria, quando la contravvenzione sia personalmente imputata al colono, il proprietario non debba rispondere neppure civilmente ed avvenuta la estinzione o la rescissione del contratto in corso, subentri la conduzione diretta del fondo da parte del proprietario come sopra irresponsabile, o un nuovo contratto di colonia con altro colono che non sia mai stato dichiarato responsabile di trasgressioni come sopra e non conviva con persone le quali abbiano dovuto o debbano rispondere di tali trasgressioni.

I motivi di esclusione valgono tanto per le persone dei coltivatori e dei coltivatori speciali, quanto per quelle dei procuratori, rappresentanti e periti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 settembre 1895.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero 618 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'ordinamento della R. Accademia Navale stabilito col Nostro decreto del 28 gennaio 1894, n. 33;
Udito il parere del Consiglio Superiore di Marina;
Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alle materie sulle quali, secondo l'art. 9 del R. decreto del 28 gennaio 1894, n. 33, devono venire esaminati i concorrenti all'ammissione non provveduti di licenza di liceo o d'istituto tecnico, è aggiunta la fisica.

Art. 2.

Fra i titoli che possono presentare i candidati i quali aspirano alla carriera del Commissariato, è pure ammessa la licenza della sezione di commercio e ragioneria di un istituto tecnico.

Coloro che intendono dedicarsi a questo ramo di servizio, possono essere dispensati dall'esame di algebra elementare, geometria e fisica, assoggettandosi a venire invece esaminati sulle seguenti materie: computisteria e ragioneria, nozioni generali di scienza economica e finanziaria, elementi di diritto civile e amministrativo.

Art. 3.

I candidati che aspirano alla carriera dell'Ingegneria navale e quelli che aspirano alla carriera del Commissariato, sono dispensati dal soddisfare alle condizioni di facoltà visiva determinate dall'art. 8 del Regio decreto del 28 gennaio 1894, n. 33, ma devono dimostrare, con opportuno esperimento, che la loro vista è superiore al grado che rende incapace al servizio militare marittimo, secondo le prescrizioni del regolamento per l'applicazione della legge sulla leva.

Art. 4.

Nessun allievo può essere ammesso alla R. Accademia Navale, se non ha compiuto il dodicesimo anno di età il 1° ottobre dell'anno in cui ha luogo il concorso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 settembre 1895.

UMBERTO.

E. Morin.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

Il Numero CCXXXVII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la domanda presentata dalla Società di mutuo soccorso fra gli operai della Valle d'Andorno, con sede in Campiglia Cervo, per essere autorizzata ad acquistare per il prezzo concordato di lire novemila, una casa con annessi orti allo scopo di stabilirvi la propria sede;
Veduto il decreto del Tribunale Civile di Biella, in data 10 aprile 1895, che conferì alla predetta società la personalità giuridica in base alla legge 15 aprile 1886, n. 3818;
Veduta la legge 5 giugno 1850 n. 1037;
Sentito il Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La società di mutuo soccorso fra gli operai della Valle di Andorno, con sede in Campiglia-Cervo, è autorizzata ad acquistare per il prezzo di lire novemila una casa con annessi orti allo scopo di stabilirvi la sede sociale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 settembre 1895.

UMBERTO.

A. Barazzuoli.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

Il Numero CCXXXVIII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le leggi vigenti per la pubblica istruzione;
Veduto il regolamento per le scuole normali, approvato col Nostro Decreto 14 settembre 1889, numero 6493;
Veduto il bilancio passivo del Ministero della Pubblica Istruzione, per l'esercizio finanziario 1895-96, approvato con la legge del 1° agosto 1895, n. 461;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Scuola normale superiore maschile di Aquila è soppressa dal 1° ottobre 1895.

Art. 2.

La Scuola normale superiore femminile pareggiata di Aquila è convertita in governativa dal 1° ottobre 1895, e sarà mantenuta a norma delle leggi e del

regolamento sovra citati, e secondo i patti della Convenzione stipulata tra il Ministero della Pubblica Istruzione ed il Comune di Aquila, in data 3 settembre 1895, tra i quali patti vi è quello della corrisposta, da parte del Comune medesimo, al pubblico Erario, dell'annuo contributo di lire 3600.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Data a Monza, addì 10 settembre 1895.

UMBERTO.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero CCXXXIX *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 19 agosto 1894 n. 417, col quale furono approvate le Tabelle organiche del personale del Collegio-Convitto « Principe di Napoli » in Assisi e dell'annessovi Istituto Tecnico;

Veduta la legge del 1° agosto 1895, n. 461, che approva il Bilancio passivo del Ministero dell'Istruzione Pubblica, per l'esercizio finanziario 1895-96;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvate e rese esecutorie, dal 1° ottobre 1895, in luogo delle precitate, le qui unite Tabelle organiche del personale del Collegio-Convitto « Principe di Napoli » in Assisi e dell'annessovi Istituto Tecnico, viste e firmate, d'ordine Nostro, dal Ministro predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 10 settembre 1895.

UMBERTO.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

TABELLE *organiche del personale del Collegio-Convitto* « Principe di Napoli » *in Assisi e dell'annessovi Istituto tecnico.*

TABELLA *A.*

Convitto

1.	Rettore del convitto (a) (b)	L. 4200
1.	Censore (a)	» 2800
1.	Economo contabile (a)	» 2400
1.	Segretario	» 1200
1.	Maestro di ginnastica (a) (c)	» 2000
1.	Direttore spirituale	» 600
3.	Istitutori di 1ª classe a lire 1700 (a)	» 5100
4.	Id. di 2ª id. a lire 1500 (a)	» 6000
4.	Id. di 3ª id. a lire 1300 (a)	» 5200
3.	Maestri elementari a lire 1300 (a)	» 3900
		L. 33400

TABELLA *B.*

Regio Istituto tecnico annesso al Convitto
(Sezione commercio e ragioneria):

1.	Incaricato della presidenza	L. 600
1.	Reggente di 2ª classe di lettere italiane	» 1920
1.	Id. id. di storia e geografia	» 1920
1.	Id. id. di matematica	» 1920
1.	id. id. di fisica e chimica	» 1920
1.	id. id. di scienze naturali	» 1920
1.	id. id. di ragioneria e computisteria	» 1920
1.	id. id. di scienze giuridiche	» 1920
1.	id. id. di lingua francese ed inglese	» 1920
1.	id. id. di disegno e calligrafia	» 1920
		L. 17880
	Rimunerazioni per incarichi d'insegnamenti speciali, per supplenze e per servizi straordinari, rimunerazioni al personale straordinario e di basso servizio	L. 3712
	Totale	L. 51992

Visto, d'ordine di S. M.

Il Ministro della Pubblica Istruzione

G. BACCELLI.

(*a*) Compreso vitto e alloggio.
(*b*) Con l'obbligo della direzione della R. scuola tecnica annessa al collegio.
(*c*) Con l'obbligo d'impartire l'insegnamento a tutti gli alunni dell'istituto tecnico e della scuola tecnica annessa al Collegio.

Il Numero CCXL *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Veduto il Regio decreto del 22 dicembre 1892, numero 727, col quale il Comune di Portolongone venne autorizzato a riscuotere, sino al 31 dicembre 1895, sul riso, sulla farina e sul pane un dazio di consumo in conformità alla tariffa annessa al decreto medesimo;

Vedute la deliberazione 30 scorso giugno del Consiglio comunale e l'istanza del 12 successivo luglio della Giunta municipale del Comune suddetto, dalle quali risulta la necessità che l'autorizzazione data sia prorogata al 31 dicembre 1900;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Articolo unico.

Il Comune di Portolongone è autorizzato a continuare a riscuotere per la farina, il riso ed il pane, sino al 31 dicembre 1900, i dazi fissati nella tariffa annessa al Regio decreto del 22 dicembre 1892, numero 727.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 settembre 1895.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

MINISTERO DELLE FINANZE

ERRATA-CORRIGE

Nella legge 8 agosto scorso n. 507, pubblicata in questa *Gazzetta Ufficiale* del dì 17 detto mese n. 193, fu omessa la seguente tabella *C*, riguardante il ruolo organico del personale del Ministero delle finanze.

TABELLA C

RUOLO ORGANICO.

GRADI	Classi	Num. dei posti per classe	Num. dei posti per grado	Stipendio individuale	Stipendio complessivo	Ammontare della spesa per ogni carriera
Ministro	—	1	1	25000	25000	35000
Sotto Segretario di Stato	—	1	1	10000	10000	
Carriera Amministrativa:						
Direttori Generali	—	5	5	9000	45000	45000
Vice Direttori Generali	—	5	5	8000	40000	40000
Direttori Capi di Divisione e Intendenti di finanza	1ª	37	89	7000	259000	571000
	2ª	52		6000	312000	
Segretari Capi di	1ª	20	96	5000	100000	442800
	2ª	28		4700	131600	
	3ª	48		4400	211200	
Segretari di	1ª	92	357	4000	368000	1220500
	2ª	115		3500	402500	
	3ª	150		3000	450000	
Vice segretari di	1ª	202	590	2500	505000	1206000
	2ª	238		2000	476000	
	3ª	150		1500	225000	
Volontari	—	90				
Totale	..	..		...	...	3525300
Carriera di Ragioneria:						
Direttore Capo di Divisione	—	1	1	7000	70000	7000
Segretari Capi di	1ª	2	8	5000	10000	37000
	2ª	2		4700	9400	
	3ª	4		4400	17600	
Segretari di	1ª	12	47	4000	48000	161500
	2ª	17		3500	59500	
	3ª	18		3000	54000	
Economo Cassiere	—	1	1	4000	4000	4000
Vice Segretari di	1ª	17	30	2500	42500	67000
	2ª	10		2000	20000	
	3ª	3		1500	4500	
Volontari	—	10				
Totale	..	..	..	...	...	276500
Archivisti di	1ª	28	122	3500	98000	363000
	2ª	30		3200	96000	
	3ª	30		2800	84000	
	4ª	34		2500	85000	
Ufficiali d'ordine di	1ª	170	616	2200	374000	1049600
	2ª	162		1800	291600	
	3ª	144		1500	216000	
	4ª	140		1200	168000	
Alunni	—	20	20			
Totale	..	..	..	...	...	1412600
Personale di servizio	..	..	..	...	...	389300

Segue TABELLA C.

RIEPILOGO

Ministro	25000
Sotto Segretario di Stato	10000
Carriera Amministrativa	3525300
Id. di Ragioneria	276500
Id. d'ordine	1412600
Personale di servizio	389300
Totale generale	5638700

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze

P. Boselli.

MINISTERO DEL TESOR

RIASSUNTO DEL CONT

CONTO d

DARE

I. Fondi di Cassa alla chiusura dell'esercizio 1894-95.	Contanti nella Tesoreria Centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciali e valori presso la Zecca			302,230,679 65	
	Fondi in via ed all'estero			47,208,804 81	
					349,439,481 4

Incassi di Tesoreria dal 1° luglio 1895 al 30 settembre 1895

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
II. Per entrate di bilancio.	Categoria I. Entrate effettive ordinarie e straordinarie	90,292,252 17	246,705,818 17	336,998,070 34	
	Id. II. Costruzione di ferrovie	288,739 04	12,869 07	301,608 11	
	Id. III. Movimenti di capitali	999,793 66	11,792,614 39	12,792,408 05	
	Id. IV. Partite di giro	719,089 50	20,320,988 36	21,040,077 86	
		92,299,874 37	278,832,289 99	371,132,164 36	371,132,164 36
III. Per debiti e crediti di Tesoreria.	In conto debiti	142,353,913 24	375,811,727 36	518,165,640 60	
	In conto crediti	52,943,678 07	8,602,401 16	61,546,079 23	
		195,297,591 31	384,414,128 52	579,711,719 83	579,711,719 83
				Totale	1,300,283,368 65

Situazione dei debiti

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1895	VARIAZIONI Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	SITUAZIONE al 30 settembre 1895
I. Buoni del Tesoro	269,375,000 —	63,730,000 —	72,490,000 —	260,615,000 —
II. Vaglia del Tesoro	18,582,126 45	284,526,348 82	284,803,746 65	18,304,728 62
III. Banche - Conto anticipazioni statutarie	—	65,000,000 —	15,000,000 —	50,000,000 —
IV. Amminist. del Debito pubblico in conto corr. infruttifero	175,414,596 96	1,111,114 19	55,102,559 43	121,423,151 72
V. Id. Fondo Culto id. id.	14,544,711 57	3,283,713 83	3,785,409 03	14,043,016 37
VI. Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	11,053,361 79	6,860,701 50	4,050,838 70	13,863,224 59
VII. Id. id. id. infruttifero.	17,516,494 30	39,399,934 36	10,714,362 41	46,202,066 25
VIII. Conto corrente per l'emissione dei Buoni di cassa	110,000,000 —	—	—	110,000,000 —
IX. Incassi da regolare	50,242,763 36	54,253,827 90	79,811,038 49	24,685,552 77
Totale dei debiti	666,729,054 43	518,165,640 60	525,757,954, 71	659,136,740 32

RIEPI

Conto di Cassa
Situazione dei crediti di Tesoreria
Totale dell'attivo
Situazione dei debiti di Tesoreria
Situazione di Cassa — Attiva
Situazione di Cassa — Passiva

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

- Direzione Generale del Tesoro

DEL TESORO al 30 settembre 1895.

CASSA.

AVERE

Pagamenti di Tesoreria dal 1° luglio 1895 al 30 settembre 1895	Mese	precedenti (1)	Totale	
I. Per spese di bilancio. Ministero del Tesoro	22,163,569 94	35,691,452 66	57,855,022 60	
Id. delle Finanze	14,297,377 26	27,233,950 34	41,531,327 60	
Id. di Grazia e Ginstizia	2,717,877 83	5,619,106 84	8,336,984 67	
Id. degli Affari Esteri	541,052 75	1,165,448 74	1,706,501 49	
Id. della Istruzione Pubblica	3,493,447 12	5,451,815 15	8,945,262 27	
Id. dell'Interno	3,445,064 11	13,696,840 80	17,141,904 91	
Id. dei Lavori Pubblici	10,300,589 89	26,865,164 55	37,665,754 44	
Id. delle Poste e dei Telegrafi	3,162,484 12	8,730,719 81	11,893,203 93	
Id. della Guerra	22,376,225 50	37,992,810 03	60,369,035 53	
Id. della Marina	8,082,412 40	18,340,781 53	26,423,193 93	
Id. dell'Agricolt. Indust. e Comm.	722,387 55	1,643,431 67	2,365,819 22	
	91,802,483 47	182,431,522 12	274,934,010 59	274,234,010 59
Decreto ministeriale di scarico 7 agosto 1895 a favore della Ricevitoria Circondariale di Mazzara il debito della quale fu passato ai campioni demaniali				937 76
II. Per debiti e crediti di Tesoreria. In conto debiti	171,321,704 76	354,436,249 95	525,757,954 71	
In conto crediti	13,113,256 16	225,146,458 13	238,259,714 29	
	184,434,960 92	579,582,708 08	764,017,669 —	764,017,669 —
Totale dei pagamenti				1,038,252,617 35
III. Fondo di Cassa (a) al 30 settem. 1895. Argento immobilizzato a garanzia dei Buoni di Cassa L. 110,000,000; Valuta metallica e cartacea disponibile comprese L. 5,347,251 di biglietti consorziali e già consorziali prescritti a termini della legge 7 aprile 1881, n. 133 e valori presso la Zecca L. 99,048,645 63			209,048,645 63	
Fondi in via ed all'estero			52,982,105 67	262,030,751 30
Totale				1,300,283,368 65

e crediti di Tesoreria.

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1895	VARIAZIONI Aumenti (pagamenti)	Diminuzioni (incassi)	SITUAZIONE al 30 settembre 1895
I. Valuta presso la Cassa Depositi e Prestiti art. 21 della legge 8 agosto 1895	—	80,000,000 —	—	(b) 80.000,000 —
II. Amministr. del Debito pubb. per pagamenti da rimborsare.	52,674,177 39	108,054,733 24	52,564,772 78	108,164,137 85
III. Id. Fondo per il Culto. id. id.	11,740,196 97	5,453,786 27	3,785,409 03	13,408,574 21
IV. Altre Amministrazioni id. id.	32,427,696 36	32,735,282 08	241,705 79	64,921,272 65
V. Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	88,700 —	10,500 —	—	99,200 —
VI. Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	2,142,551 98	—	11,569 34	2,130,982 64
VII. Diversi	2,609,573 53	12,005,412 70	4,942,622 29	9,672,363 94
Totale dei crediti	101,682,896 23	238,259,714 29	61,546,079 23	278,396,531 29
Eccedenza dei debiti sui crediti	565,047,158 20	—	184,306,949 17	380,740,209 03
Totale come contro	666,730,054 43	238,239,714 29	245,853,028 40	659,136,740 32

LOGO.

30 giugno 1895	30 settembre 1895	DIFFERENZA Attiva	Passiva
349,439,484 46	262,030,751 30	—	87,408,733 16
101,682,896 23	278,396,531 29	176,713,635 06	—
451,122,380 69	540,427,282 59	89,304,901 90	—
666,729,054 43	659,136,740 32	7.592,314 11	—
—	—	96,897,216 01	—
215,606,673 74	118,709,457 73	—	—

(a) Sono esclusi dal fondo di cassa gli 80 milioni depositati nella Cassa Depositi e Prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato. Questa somma è stata portata fra i crediti di Tesoreria.

(b) La somma di 80 milioni è composta: per L. 62,200,000 di monete decimali d'oro, e per L. 17,800,000 di monete divisionali italiane d'argento.

PROSPETTO degli incassi e dei pagamenti di

nel mese di **settembre** *1895 e a tutto il mese stesso per l'Esercizio 1895-96*

INCASSI — Entrata ordinaria.	MESE di settembre 1895	MESE di settembre 1894	DIFFERENZA nel 1895	Da luglio 1895 a tutto settem. 1895	Da luglio 1894 a tutto settem. 1894	DIFFERENZA nel 1895
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato . .	7,154,433 88	5,406,494 02	+ (1) 1,747,939 86	18,577,983 —	23,463,313 14	— 4,885,330 14
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati.	309,005 98	35,205 69	+ 273,800 29	33,108,300 26	32,523,569 74	+ 584,730 52
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui redditi di ricchezza mobile. .	5,022,150 04	2,313,409 52	+ (2) 2,708,740 52	35,102,425 55	29,865,111 48	+ 5,237,314 07
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze. . .	13,809,715 40	13,116,919 07	+ (3) 692,796 33	49,613,178 13	52,715,312 67	— 3,102,134 54
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie . . .	1,603,505 05	1,579,855 78	+ 23,649 27	4,726,372 28	4,523,120 16	+ 203,252 12
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Diritti delle Legaz. e dei Cons. all'estero.	21,184 06	79,915 29	— 58,731 23	169,333 03	144,883 75	+ 24,449 28
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc. . . .	2,946,877 87	2,426,570 73	+ (4) 520,307 14	8,393,960 76	6,741,367 93	+ 1,652,592 83
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dogane e diritti marit.	19,461,515 07	17,188,064 76	+ (5) 2,273,450 31	59,075,801 16	51,325,557 15	+ 7,750,244 01
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazi interni di consum. escl. quelli delle città di Napoli e di Roma.	4,300,638 12	4,362,039 49	— 61,401 37	12,534,394 20	12,789,979 30	— 255,585 10
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio consumo della città di Napoli . .	914,843 15	999,477 34	— 84,634 19	3,015,308 48	3,100,626 61	— 85,318 13
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio consumo della città di Roma . .	1,107,463 22	1,022,144 16	+ 85,319 06	3,306,149 57	3,243,967 59	+ 62,181 98
CONTRIBUTI – Privative – Tabacchi	14,983,532 62	15,552,246 42	— 568,713 80	46,137,594 10	46,613,562 44	— 475,968 34
CONTRIBUTI – Privative – Sali.	5,703,691 54	5,555,110 80	+ 148,580 74	17,091,397 70	16,518,450 49	+ 572,947 21
CONTRIBUTI – Privative – Lotto	4,668,934 19	4,752,344 39	— 83,410 20	14,637,614 11	15,608,748 42	— 971,134 31
Proventi ai servizi pubblici – Poste	3,757,607 93	4,124,510 —	— 366,902 07	11,905,794 73	12,538,555 —	— 632,760 27
Proventi ai servizi pubblici – Telegrafi	983,634 97	1,053,329 87	— 69,694 90	3,068,092 82	2,945,196 90	+ 122,895 92
Proventi ai servizi pubblici – Servizi diversi . . .	1,082,163 97	1,129,484 23	— 47,320 26	3,741,781 —	3,620,352 25	+ 121,428 75
Rimborsi e concorsi nelle spese . .	2,054,803 46	2,335,550 53	— 280,747 07	11,336,826 44	6,229,821 81	+ 5,107,004 63
Entrate diverse	250,885 24	189,637 12	+ 61,248 12	764,546 33	552,360 97	+ 212,185 36
TOTALE *Entrata ordinaria.*	90,136,585 76	83,222.309 21	+ 6,914,276 55	336,306,853 65	325,063,857 80	+ 11.242,995 85
Entrata straordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese . .	97,011 69	371,806 46	— 274,794 77	551,736 34	1,135,966 54	— 584,230 20
Entrate diverse	23,090 66	26,265 33	— 3,114 67	94,810 64	81,737 60	+ 13,073 04
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta fondiaria	—	—	—	305 60	5,265 62	— 4,960 02
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile . .	307 62	135 33	+ 172 29	307 62	2,780 67	— 2,473 05
Residui attivi diversi.	35,256 44	67,372 49	— 32,116 05	44,056 49	635,095 82	— 591,039 33
Categoria II.						
Costruzione di strade ferrate . .	288,600 05	7,286 77	+ 281,313 28	301,469 12	16,604,068 18	— 16,302,599 06
Capitoli aggiunti per resti attivi . .	138 99	152 52	— 13 53	138 99	152 52	— 13 53
Categoria III. - *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	922,964 69	8,622,183 42	— (6) 7,699,218 73	2,352,155 17	9,422,925 23	— 7,070,770 06
Riscossione di crediti	200 50	—	+ 200 50	500,200 50	350,000 —	+ 150,200 50
Accensione di debiti	—	700,000 —	— (7) 700,000 —	—	700,000 —	— 700,000 —
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	—	1,000 —	— 1,000 —	21,743 06	51,000 —	— 29,256 94
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	—	33,666 64	— 33,666 64	292,499 98	361,333 29	— 68,833 31
Coniazione di monete di nichelio .	—	2,140,000 —	— (8) 2,140,000 —	4,792,112 —	10,382,400 —	— 5,590,288 —
Partite che si compensano nella spesa	76,568 47	3,072,649 07	— (9) 2,996,080 60	3,193,576 34	3,212,420 30	— 18,843 96
Ricuperi diversi	60 —	—	+ 60 —	60 —	—	+ 60 —
Capitoli aggiunti per resti attivi .	—	5,696,333 34	— (10) 5,696,333 34	1,640,061 —	17,119,000 02	— 15,478,939 02
TOTALE *Entrata straordinaria.*	1,444,199 11	20,738,791 37	— 19,294,592 26	13,785,232 85	60,064,145 79	— 46,278,912 94
Partite di giro	719,089 50	8,216,137 50	+ (11) 7,497,048 —	21,040,077 86	10,207,496 74	+ 10,832,581 12
TOTALE GENERALE . .	92,299,874 37	112,177,238 08	— 19,877,363 71	371,132,164 36	395,335,500 33	— 24,203,335 97

bilancio verificatisi presso le Tesorerie del Regno

comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'Esercizio precedente.

PAGAMENTI	MESE di settembre 1895	MESE di settembre 1894	DIFFERENZA nel 1895	Da luglio 1895 a tutto settem. 1895	Da luglio 1894 a tutto settem. 1894	DIFFERENZA nel 1895
Ministero del Tesoro	22,163,569 94	23,476,676 24	— 1,313,106 30	57,855,022 60	67,945,120 94	— 10,090,098 34
Id. delle Finanze	14,297,377 26	15,582,815 26	— 1,285,438 —	41,531,327 60	43,176,872 26	— 1,645,544 66
Id. di Grazia e Giustizia. .	2,717,877 83	2,792,736 81	— 74,858 98	8,336,984 67	8,324,995 17	+ 11,989 50
Id. degli Affari Esteri . .	541,052 75	1,384,795 74	— 843,742 99	1,706,501 49	4,585,428 06	— 2,878,926 57
Id. della Istruzione Pubblica	3,493,447 12	3,013,130 49	+ 480,316 63	8,945,262 27	8,467,399 15	+ 477,863 12
Id. dell'Interno	3,445,064 11	2,884,134 86	+ 560,929 25	17,141,904 91	15,861,875 15	+ 1,280,029 76
Id. dei Lavori Pubblici . .	10,800,589 89	19,813,676 22	— 9,013,086 33	37,665,754 44	54,074,033 26	— 16,408,278 82
Id. delle Poste e Telegrafi.	3,162,484 12	3,188,958 73	— 26,474 61	11,893,203 93	12,691,437 23	— 798,233 30
Id. della Guerra	22,376,225 50	17,167,512 91	+ 5,208,712 59	60,369,035 53	56,290,097 95	+ 4,078,937 58
Id. della Marina	8,082,412 40	11,082,291 10	— 2,999,878 70	26,423,193 93	31,141,073 78	— 4,717,879 85
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio. .	722,387 55	1,019,072 95	— 296,685 40	2,365,819 22	2,635,104 56	— 269,285 34
TOTALE pagamenti di bilancio .	91,802,488 47	101,405,801 31	— 9,603,312 84	274,234,010 59	305,193,437 51	— 30,959,426 92
Decreti Ministeriali di scarico .	937 76	—	+ 937 76	937 76	—	+ 937 76
TOTALE PAGAMENTI . .	91,803,426 23	101,405,801 31	— 9,602,375 08	274,234,948 35	305,193,437 51	— 30,958,489 16
Differenza Attiva	496,448 14	10,771,436 77	—	96,897,216 01	90,142,062 82	6,755,153 19
Differenza Passiva.	—	—	10,274,988 63	—	—	—
TOTALE *come contro* . .	92,299,874 37	112,177,238 08	— 19,877,363 71	371,132,164 3[illegible]	395,335,500 33	— 24,203,335 97

NOTE

Mese di settembre 1895.

1. L'eccedenza dipende da sistemazione di quote di prodotti, che nel 1894 è stata fatta in agosto.
2. L'aumento deriva dalla variazione dell'aliquota in seguito alla legge 22 luglio 1894, n. 339.
3. Aumento dovuto ad un incasso straordinario nelle tasse di successione.
4. Aumento da attribuire alla tassa sui fiammiferi.
5. La maggiore entrata in parte è da attribuire ai recenti provvedimenti finanziari, in parte a maggiori importazioni di grano.
6. Differenza dovuta a diversa situazione di fatto dell'operazione prevista dalla legge 22 luglio 1894 per debiti redimibili.
7. La diminuzione è dovuta alla legge 8 agosto 1895, n. 486, per la quale i fondi occorrenti per i lavori di risanamento di Napoli non sono più provveduti ooll'emissione di titoli.
8. Nel settembre 1895 manca l' introito per monete di nichelio, essendone cessata la coniazione.
9. La somma dovuta dall'Amministrazione della marina a rimborso del fondo di scorta per le Regie navi armate nel 1894 è stata versata in settembre, nel 1895 in agosto.
10. La Cassa depositi e prestiti ha versato nel settembre 1894 le somme occorrenti per il servizio delle pensioni; operazione cessata col 1° luglio 1895.
11. Differenza dovuta, come sopra, a diversa situazione di fatto dell'operazione riguardante i debiti redimibili: versamenti che nel 1894 sono stati fatti in settembre, non trovano riscontro nel settembre 1895.

Roma, 18 ottobre 1895.

Per il Direttore Capo della Divisione 5ª
C. Toja.

Il Direttore Generale
B. STRINGHER.

Direzione generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 841107 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50, al nome di Dolci Giovannina di Luigi, minore, sotto la patria potestà del genitore, domiciliata a Napoli;

» 841108 di L. 50, a favore di Dolci Antonietta di Luigi, minore, etc., come sopra;

» 841109 di L. 50, a favore di Dolci Teresa di Luigi, minore, etc., come sopra;

» 841110 di L. 50, a favore di Dolci Concetta di Luigi, minore, etc., come sopra;

» 841415 di L. 10, a favore di Dolci Pasquale di Luigi, minore, etc., come sopra;

» 841416 di L. 10, a favore di Dolci Giuseppe di Luigi, minore, etc., come sopra;

» 841417 di L. 10, a favore di Dolci Eugenio di Luigi, minore, etc., come sopra;

tutto col vincolo di usufrutto a favore di Balestra Teresa fu Antonio ved. De Dominicis Giuseppe, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Dolce, etc., come sopra, ciascuna delle indicate iscrizioni, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 18 tobre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d' intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 840588 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50, al nome di *Persiano* Lucia di Giovanni, minore, sotto la patria potesà del genitore, domiciliata a Napoli;

N. 840589 di L. 50, a favore di *Persiano* Vincenza di Giovanni, minore, sotto la patria potestà ecc., compe sopra;

N. 841418 di L. 10, a favore di *Persiano* Ludovico di Giovanni, minore, ecc., come sopra, tutte tre col vincolo di usufrutto a favore di Balestra Teresa fu Antonio vedova di De Dominicis Giuseppe, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Persiani* ecc, come sopra, ciascuna delle indicate iscrizioni, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 18 ottobre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 848611 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 265, al nome di Rossi Teresa-Leonilda di Carlo con vincolo d'usufrutto vitalizio fra loro ai coniugi Fornello Teresa fu Carlo Felice e Rossi Carlo fu Agostino e per quest'ultimo al di lui figlio Rossi avv. Giovanni Agostino quale cessionario delle ragioni competenti al detto suo padre nell'usufrutto anzidetto, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rossi Leonilda-Teresa di Carlo, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 ottobre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Avviso di smarrimento di ricevuta (1ª *Pubblicazione*).

Dal sig. Panzeri Andrea fu Luigi nella sua qualità di Presidente della Congregazione di Carità di Solza (Bergamo), è stato denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 525, Protocollo 1722 e Posizione 11120, rilasciatagli dall'Intendenza di Bergamo, per la presentazione del Certificato 5 0[0 n. 822950 di L. 325 intestato alla Congregazione di Carità suddetta, della quale rendita il detto Panzeri ha chiesto la conversione nel Consolidato 4,50 0[0.

Ai termini dell'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, saranno liberamente consegnati al nominato Panzeri Andrea i titoli provenienti dalla chiesta operazione senza ritirare la detta ricevuta.

Roma, il 18 ottobre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 16 corrente in Perfugas, Provincia di Sassari, ed in Stezzano, Provincia di Bergamo, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, lì 18 ottobre 1895.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso, per titoli, alla cattedra di storia e geografia nel 2° Reale Educatorio femminile « *Regina Maria Pia* » in Napoli, con lo stipendio di annue lire 1800.

La nomina sarà fatta col grado di reggente, e la reggenza durerà non meno di due anni.

Il concorso rimane aperto fino a tutto il 31 ottobre corrente.

Gli aspiranti dovranno presentare a questo Ministero (*Direzione Generale per l'istruzione primaria e normale*), col mezzo del Prefetto della provincia ove sono domiciliati, le loro istanze, in carta bollata da lire 1,20, corredandole dei documenti appresso indicati:

1. Fede di nascita;
2. Fedina criminale, di data non anteriore al settembre 1895;
3. Certificato di moralità, rilasciato dal Sindaco del comune in cui l'aspirante ha dimorato durante l'ultimo anno;
4. Laurea universitaria o diploma di abilitazione allo insegnamento della storia e della geografia nelle scuole secondarie;
5. Specchietto dei punti ottenuti negli esami speciali e nell'esame di laurea del corso universitario o negli esami per il conseguimento del diploma di abilitazione;
6. Attestati comprovanti i servizi per avventura prestati; e tutti quegli altri documenti che meglio valgano a suffragare la domanda.

I concorrenti che hanno già un ufficio di ruolo in un istituto governativo sono dispensati dal presentare i documenti indicati più sopra con i numeri 1, 2 e 3.

I concorrenti indicheranno con esattezza, nella domanda, il loro domicilio.

Roma, lì 18 ottobre 1895.

Il Ministro
G. BACCELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

In un articolo sulla situazione della China, il *Temps* di Parigi dice che la Francia e la Russia possono vantarsi, con ragione, di aver seguito una linea di condotta eminentemente conservatrice nell'Estremo Oriente.

Queste potenze, prosegue il *Temps*, non si dissimulano punto che il Figlio del Cielo è una nuova edizione dell'*uomo infermo* del Bosforo. Esse sanno benissimo che la China, come l'hanno provato ad evidenza gli ultimi avvenimenti, non è un organismo politico, ma una massa inorganica. Esse non ignorano che sul Petchili, come a Costantinopoli, è sorta una nuova *questione d'Oriente*, cioè a dire il problema che pone al mondo la dissoluzione progressiva di un vasto impero di cui è impossibile arrestare la decadenza o di prevenirne la fine, ma la cui esistenza è provvisoriamente necessaria per impedire pericolosi conflitti.

È, mosse da questa considerazione, che esse hanno agito ed agiscono ancora. È evidente che, pure sforzandosi, nell'interesse comune e per il bene generale, di ritardare e di graduare, in certo modo, il processo di questa agonia, esse non hanno rinunziato a cercare, in questi limiti e su questo terreno, i loro propri vantaggi in quanto siano compatibili coll'oggetto principale della loro politica. La prova che, seguendo questa linea di condotta, esse non fanno che quello che tutti avrebbero fatto o amerebbero fare al loro posto, si trova nelle confessioni involontarie dei loro criteri i più severi.

Il competentissimo autore delle lettere che ha pubblicato, in questi ultimi tempi, il *Times*, sull'Estremo Oriente, vede con rammarico la prospettiva, del resto infinitamente improbabile o piuttosto affatto immaginaria, della confisca da parte della Francia e della Russia, del servizio delle dogane che è il miglior provento della China e che rappresenta circa 100 milioni di franchi sui 375 milioni di cui dispone il bilancio annuale del governo centrale. In risposta a questa confisca inverosimile che esso sembra confondere con l'operazione affatto legittima che consiste nel porre su questo provento una prima ipoteca a garanzia delle somme anticipate alla China sul prodotto del prestito franco-russo, il giornalista inglese smaschera le sue batterie e sembra prevedere la creazione di una specie di protettorato britannico.

Decisamente, l'appetito viene mangiando. L'Inghilterra possiede diggià un impero immenso sul quale il sole non tramonta mai. Essa è riuscita a metter piede nell'Egitto. I suoi giornalisti parlano apertamente di un *condominio* in Turchia ed ora ecco che si sta progettando un protettorato sulla China! « Davvero, conclude il *Temps*, la politica conservatrice della Francia e della Russia in quei paraggi, sebbene più modesta, è da preferirsi dal mondo intero, compreso il Figlio del Cielo ».

* * *

Per telegrafo fu annunziata la costituzione di un nuovo gabinetto in Norvegia. Il ministero Stang, ora caduto, era dimissionario da circa tre mesi. Le elezioni ultime non riescirono in suo favore e, siccome non aveva la maggioranza allo Stortking esso non si trova in grado di governare con una maggioranza sistematicamente ostile.

Il Re Oscar si era recato nei primi giorni del settembre a Cristiania colla speranza di stabilire un'accordo colla Sinistra, ma i negoziati non riuscirono perchè la Sinistra esigeva dal Re il rispetto delle regole sostanziali del regime parlamentare, cioè a dire la costituzione di un gabinetto uscito dalla maggioranza dello Storthing. Da allora la crisi era rimasta sospesa.

Il Re si è deciso finalmente di costituire un ministero, ma senza tener conto della situazione parlamentare. Prendendo a destra ed a sinistra, tra gli antichi ministri ed al Consiglio di Stato, degli uomini di buona volontà, esso ha organizzato un ministero d'affari.

L'*Indépendence belge* prevede che in siffatte condizioni si inasprirà maggiormente il conflitto tra la Corona e lo Storthing.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Conte di Torino, proveniente da Parigi, giunse ieri a Torino.

Congresso di dermatologia e sifilografia. — Ieri alle 10 ebbe luogo in una sala dell'Università di Roma l'apertura del Congresso annuale di Sifilografia e Dermatologia, sotto la presidenza del prof. Tommaso De Amicis dell'Università di Napoli.

Dopo le comunicazioni del presidente riguardanti gli interessi dell'Associazione, ed il resoconto finanziario fatto dal ragioniere dott. Ciarrocchi la seduta si sciolse stabilendo per la tornata di oggi l'inizio della discussione dei molteplici lavori presentati dai socii.

Scoverte archeologiche. — Sul versante meridionale del Palatino si proseguono i lavori di sistemazione ordinati da S. E. il ministro Baccelli.

Una lurida caciara copriva il gruppo più insigne del palazzo Saveriano. Il ministro ne ha voluta la demolizione; e tutti possono oggi rivedere, nella sua grandiosità, questa reliquia storica, pregevole anche per la prossimità del luogo dove Augusto, per ordine del suo medico Musa, teneva la sua dimora, a risentir meno le asprezza della bronchite cronica che lo travagliava.

Pel Carnevale di Roma. — Ieri sera sotto la presidenza dell'illustre senatore prof. Monteverde ebbe luogo nelle sale dell'Associazione Commerciale Romana l'annunziata adunanza per costituire il Comitato promotore del Carnevale.

Intervennero numerosissimi gli artisti, non pochi commercianti, professionisti e rappresentanti della stampa.

Dopo animata discussione fu stabilito che gli artisti presenti ed altri che ad essi si aggregassero, si riuniranno lunedì sera per procedere alla elezione della Commissione artistica esecutiva.

Per acclamazione furono nominati a formare parte dell'ufficio di presidenza i signori Reboa Romolo quale segretario generale del Comitato, Rey cav. Tommaso, cassiere, e Beretta Stefano, economo.

Sebbene parecchi degli intervenuti credessero che si dovesse rinviare la nomina della Commissione finanziaria a quando fosse stato più numeroso il gruppo bancario-commerciante, pure dopo alcuni schiarimenti dati dal presidente del Circolo, tale Commissione venne nominata e risultò così composta:

Presidente: Del Vitto Ernesto.
Vice-presidente: Caretti Giacomo.
Segretario: Picarelli Luigi.

Per ultimo l'adunanza approvava il seguente ordine del giorno proposto dall'avv. Luciani:

« L'assemblea delibera che tutti i direttori e cronisti dei giornali cittadini e i corrispondenti dei principali giornali esteri e nazionali quotidiani o illustrati siano invitati dalla presidenza ad entrare nel Comitato generale, salvo a prestare singolarmente l'opera loro nelle Commissioni delle quali fossero chiamati a far parte. »

Dopo ciò, essendo circa la mezzanotte, la riunione fu sciolta.

Dall'Eritrea. La *Stefani* ha da Massaua 18:

Il generale Baratieri telegrafa da Antalo 16 che Ras Sebat e Degiacc Alì sono giunti al campo.

Quattro battaglioni e le batterie da montagna rimarranno nei luoghi occupati, sotto il comando del generale Arimondi.

Ras Micael è a Desiè, al Sud di Borumieda.

E in data del 19:

Il Generale Baratieri, lasciato Antalo, è giunto a Makallè, ove ricevette l'omaggio della popolazione e del Clero. Mangascià ha inviato preti al Governatore implorando la pace.

Lo Scerk Tala ha mandato messi ed omaggi al Governatore dallo Zebul ove trovasi con armati a tre giornate da Antalo.

Ad Antalo rimarrà in posizione fortificata un battaglione indigeno con mezza batteria da montagna, comandato dal maggiore Toselli, onde formare posto avanzato e per organizzare il paese.

Il Generale Arimondi ha incarico di fortificare Makallè, ove rimarranno due battaglioni.

Il Generale Baratieri partirà oggi per Adua.

Secondo notizie dallo Scioa, Menelik sarebbe stato colpito da fulmine nella sua tenda rimanendo paralizzato alla lingua.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Singapore*, della N. G. I., proveniente da Genova e diretto a Bombay entrò nel canale di Suez ed il *Sirio*, della stessa N. G. I., da Barcellona proseguì per il Plata.

VI Congresso delle Cooperative.. — Ieri a Bologna si adunò il Comitato delle associazioni delle Banche popolari. Presiedeva l'on. Luzzatti, che constatò con grande compiacimento il largo seguito che ottenne in Italia e fuori l'invito del Presidente pel Congresso delle Banche popolari.

Il Comitato deliberò la pubblicazione dei bilanci dell'Associazione, la cui operorità in questi ultimi tempi crebbe fino a trattare centinaia di affari cooperativi per mese.

Il patrimonio dell'Associazione, che al 31 dicembre 1887, come risulta dall'ultimo bilancio, approvato al Congresso di Bari, era di lire 43,528, crebbe, al 31 dicembre 1894, a lire 86,382. Questo risultato, non ostante l'aumento degli affari e la diminuzione di alcuni contributi, si deve alle economie dell'Amministrazione ed all'assoluta gratuità dei servizi prestati dalla Presidenza e dal Comitato. A questa somma di lire 86,382 devesi aggiungere il fondo di lire 11,000 raccolte per estendere la propaganda cooperativa e iniziare ispezioni nelle Banche Popolari. A questi scopi essendosi supplito con prestazioni gratuite, il fondo è sempre intatto. Quindi il patrimonio netto dell'Associaziene al 31 dicembre 1894 sommava a lire 97,382, impiegate per la massima parte in titoli di Stato, depositati presso la Banca d'Italia, sede di Roma.

Il Comitato ringraziò vivamente di questi risultati il suo Presidente.

Un nubifragio nell'Avellinese. — L'altra sera sulla città di Avellino si scatenò un violento nubifragio cagionando un'alluvione nelle parti basse della città. Parecchie case rimasero distrutte.

I danni sono rilevanti nelle campagne, specie pel bestiame perduto.

Il Prefetto comm. Frate, l'on. deputato Vetroni, il capitano dei carabinieri Ruella e l'assessore De Feo accorsero, gareggiando coi soldati nell'opera di salvataggio.

Il Municipio dispensò soccorsi ed alimenti ai danneggiati.

Causa l'alluvione cadde ieri in Avellino parte di una Chiesa.

Dai paesi vicini giungono notizie di danni rilevantissimi. A Monteforte Irpino un fulmine uccise 200 pecore.

Uragano e tempesta. — L'uragano ieri notte imperversò pure ad Ancona.

Una dozzina di barche pescherecce andarono perdute. La maggior parte degli equipaggi poterono salvarsi; ma vi saranno da dieci a dodici vittime.

Ieri continuò le burrasca e altre barche erano in pericolo.

Da Giulianova si ha poi il seguente dispaccio in data di ieri:

« Iersera imperversò una forte burrasca con vento impetuosissimo sulla costa dell'Adriatico. Il trabaccolo italiano *Adda* rimase incagliato sulla spiaggia. Andò perduta inoltre una lancia da pesca. Un marinaio rimase annegato ».

L'apertura della linea Avellino-Rocchetta Santa Venere. — Il *Monitore delle strade ferrate* informa che il 22 corrente avrà luogo la visita ufficiale di ricognizione del tronco Paternopoli-Monteverde, alla quale prenderanno parte il cav. ing. Zocchi, regio ispettore capo del Circolo ferroviario di Napoli, e il cav. ing. A. Pullini, regio ispettore tecnico per le costruzioni, in unione ai rappresentanti della Società per le ferrovie del Mediterraneo.

Il detto tronco misura la lunghezza di 77 chilometri e completa la linea Avellino-Rocchetta Santa Venere.

Il giorno 27 avrà luogo probabilmente l'apertura all'esercizio.

A tenore della legge avrebbero dovuto aprirsi soltanto i tronchi Paternopoli-Sant'Angelo e Conza-Monteverde; ma in grazia della sollecitudine con cui la Mediterranea ha condotto i lavori, potrà aprirsi all'esercizio anche il tronco intermedio Sant'Angelo-Conza, realizzandosi così il vantaggio di avere la linea compiuta con due anni di anticipo.

Concorso artistico. — La R. Accademia di Belle Arti di Milano in osservanza della disposizione testamentaria del compianto ing. architetto Innocente Vittadini, apre un concorso per « un

teatro che possa anche prestarsi a rappresentazioni equestri e diurne, da costruirsi nel parco di una grande città. »

I progetti devono consegnarsi pel 30 settembre 1896 all'Economato della stessa Accademia, presso cui si possono esaminare o conoscere le condizioni del concorso.

ESTERO.

Movimento del risparmio in Francia. — Da qualche tempo è segnalata una notevole diminuzione dei risparmi in Francia. Nell'ultima decade dal 1° al 10 ottobre corrente i versamenti per depositi alle Casse di risparmio ordinarie francesi ascesero a franchi 2,513,466 mentre i ritiri salirono a franchi 9,115,173, risultando così una eccedenza di questi ultimi di oltre 6 1/2 milioni. Tuttavia pel periodo dal 1° gennaio al 10 ottobre 1895 resta ancora una eccedenza dei versamenti di fr. 48,430,043.

Il raccolto del riso. — Scrivono da Siam e Bangkok che il riso ha sofferto per la grande siccità, e pare che nella Cocincina e nel Cambodge abbia sofferto egualmente. Quindi le relazioni sul raccolto sono cattive. I campi risieri presso Bangkok sono disseccati; i lavori sono interrotti per mancanza di pioggia.

Ripresa dei pagamenti in oro in Russia. — La Banca imperiale di Russia ha già iniziato la ripresa dei pagamenti in oro, al corso del giorno, con facoltà lasciata a coloro che versano o riscuotono di cambiare contemporaneamente, contro biglietti di credito, la moneta di oro e le quietanze di deposito loro rilasciate.

Scoperte archeologiche. — Sono stati testè scoperti a Oudna ottantasette mosaici, ricchissimi e bellissimi, a soggetto figurato e rappresentanti tutta la serie abituale dei temi trattati da musaicisti africani: scene mitologiche, rappresentazioni di divinità, scene famigliari e rustiche desunte dalla vita di tutti i giorni e documenti storici del più alto interesse: scene di caccia e di pesca di una meravigliosa varietà: collezioni di animali e di piante le quali fanno rassomigliare taluni di questi mosaici a fogli di un atlante di storia naturale.

Lo studio di questi mosaici ha guidato il Gauckler a stabilire la legge dell'evoluzione mosaicistica romana in Africa nei primi secoli dell'era nostra. È un mosaico che va dal realismo al simbolismo, dal concreto all'astratto, dalla decorazione vivente alla decorazione geometrica a traverso epoche che possono essere insieme caratterizzate per il periodo di piena fioritura al tempo degli Antonini e dei Severi, periodi di transazione nel mezzo del secolo decimoterzo sino a Costantino e periodo cristiano che incomincia colla rinascenza costantiniana.

I mosaici di Oudna appartengono per la più parte al primo periodo e per il loro valore artistico tengono il primato tra quelli che sono stati sinora scoperti in Africa.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 18. — Ieri, nel pomeriggio, la Porta informò ufficialmente gli Ambasciatori d'Inghilterra, di Russia e di Francia che un *Iradè* del Sultano approva le riforme concordate con loro, riguardo all'Armenia.

Le riforme sanzionate dal Sultano col detto *Iradè* imperiale, corrispondono a quelle stabilite nel primo progetto degli Ambasciatori, meno la condizione del Vali Cristiano.

RIO-JANEIRO, 18. — Il Senato ha approvato il progetto di amnistia completa ed intera.

La Camera vi ha aggiunto un emendamento, il quale prescrive che gli ufficiali ribelli verranno riammessi nell'esercito soltanto fra due anni.

DAMIETTA, 18. — Ieri non vi fu alcun caso di cholera, nè alcun decesso.

COSTANTINOPOLI, 18. — Durante la giornata di ieri tutti i negozi armeni sono stati riaperti.

WOERTH, 18 — Oggi ha avuto luogo l'inaugurazione del monumento dell'Imperatore Federico III.

Dalle prime ore del mattino fino alle 10, sono giunti numerosi treni speciali che hanno portato un grande numero di persone.

Hanno assistito alla cerimonia riparti di truppe giunte fino da iersera, numerose Associazioni, tutte le autorità, con alla testa lo Statthalter, principe di Hohenlohe-Schillingsfürst e grande folla.

A mezzodì giunse il treno di Corte coll'Imperatore, l'Imperatrice ed i Principi tedeschi, e subito dopo cominciò la cerimonia con un discorso dello Statthalter, che salutò le LL. MM.

Indi l'Associazione dei cantori di Strasburgo cantò un coro, dopo il quale il generale Mischke fece il discorso inaugurale, ricordando le virtù civili e militari di Federico III e suscitando viva commozione.

Subito dopo fu scoperto il monumento, fra generale entusiasmo, ed il Ministro Homann fece la consegna del monumento stesso allo Statthalter.

L'Imperatore e l'Imperatrice coi Principi fecero indi il giro del monumento, dinanzi al quale sfilarono poscia le truppe.

Le LL. MM. che furono sempre vivamente acclamate, partirono indi per Froeschwiller, ove il conte Dürckheim diede un *déjeûner* in loro onore.

HONG-KONG, 18. — Un dispaccio da Formosa annunzia che, il 16 corrente, i Giapponesi si sono impadroniti di Takao.

Inoltre i Giapponesi hanno preso disposizioni per bombardare oggi Tai-Wan. Il capo delle *Bandiere nere* rifiutando di capitolare, si prevede che il combattimento sarà accanito.

PARIGI, 18. — Oggi, dinanzi alla Corte d'Assise, è incominciato il processo contro il senatore Magnier per l'affare della Compagnia delle ferrovie del Sud.

Un numerosissimo pubblico assiste al processo.

Dopo le formalità d'uso e la lettura dell'atto d'accusa, si procede all'interrogatorio di Magnier. L'interrogatorio si aggira dapprima sulla difficile situazione del giornale di Magnier, l'*Evènement*.

Indi l'imputato è interrogato sull'affare delle ferrovie del Sud. Magnier sostiene di avere concluso un contratto con quella compagnia ferroviaria unicamente come giornalista e di non essersi venduto mai al barone di Reinach.

WOERTH, 18. — Dopo l'inaugurazione del monumento a Federico III, alla quale assistette pure l'Imperatrice Federico, l'Imperatore si recò a cavallo davanti al monumento e pronunziò un discorso nel quale ringraziò dapprima l'Imperatrice Federico di avere assistito alla cerimonia.

Quindi l'Imperatore disse con forza: « Dinanzi a questo monumento giuriamo che conserveremo sempre ciò che abbiamo conquistato ».

L'Imperatore terminò con un *hoch* all'Imperatrice Federico.

Infine le LL. MM., i Principi e le Deputazioni dei reggimenti deposero corone ai piedi del monumento.

PARIGI, 18. — *Corte di Assise.* — Processo contro il senatore Magnier per l'affare della Compagnia delle ferrovie del Sud.

L'interrogatorio dell'accusato è terminato senza incidenti.

Quindi, dopo l'audizione di alcuni testimoni, l'udienza è rinviata a domani.

WOERTH, 18. — Nel discorso pronunciato alla fine della cerimonia inaugurale del monumento a Federico III, l'Imperatore cominciò col ringraziare gli intervenuti, in nome dell'Imperatrice Federico e di tutta la Casa Imperiale; poi S. M. disse:

« Col cuore commosso si trova qui presente la mia Augusta Madre, memore che su questo stesso campo, a braccio del suo consorte, ebbe la ventura di apprendere dalle sue labbra la notizia della prima vittoria da lui riportata. »

L'Imperatore ringraziò quindi l'Imperatrice Federico di aver

voluto trovarsi presente all'inaugurazione del monumento; e proseguì dicendo:

« Ciò che noi sentiamo alla vista di questo monumento, in questo 25° anniversario del risorgimento della patria, qui specialmente dove, per la prima volta, il sangue dei Tedeschi del Nord e del Sud si unì quasi a formare il cemento che contribuì a ricostituire l'Impero Germanico — ciò che proviamo è un sentimento che profondamente commuove i nostri cuori.

« Noi, giovani, alzando lo sguardo verso la figura del Vincitore, facciamo il giuramento di mantenere ciò che egli conquistò colla spada, di conservare la Corona da lui guadagnata, di proteggere questo Reichsland contro chicchessia e di conservarlo tedesco. Che ci aiuti Iddio e la nostra spada tedesca! »

L'Imperatore terminò con un triplice *Urrà* all'Imperatrice Federico la cui presenza, egli disse, fu il coronamento della memoranda giornata.

STRASBURGO, 18. — Stasera numerosi edifici pubblici e privati sono magnificamente illuminati in onore dell'Imperatore e dell'Imperatrice, qui giunti nel pomeriggio.

Un colpo d'occhio magnifico presenta la splendida illuminazione della Cattedrale, sulla cui terrazza vennero fatti fuochi artificiali.

Allorquando le LL. MM., dopo la ritirata militare, si affacciarono al balcone del Palazzo imperiale, fra l'immensa folla scoppiò replicatamente un entusiasmo indescrivibile.

Le vie furono affollate fino dopo la mezzanotte.

TANGERI, 19. — In seguito ai recenti disordini nelle tribù del Riff, Soko Pascià recò da Fez un ordine imperiale, col quale viene proibito agli indigeni di portare armi in città.

CAIRO, 19. — Un battello con 60 individui, quasi tutti operai, urtò con un vapore. Vi sono cinquanta annegati.

LONDRA, 19. — Il *Times* ha da Costantinopoli: « Il Comitato armeno ha informato l'Ambasciatore britannico che la polizia turca assolderebbe probabilmente un Armeno allo scopo di fare assassinare l'Ambasciatore medesimo, onde rovinare la causa armena. »

DAMIETTA, 19. — Sono stati constatati tre nuovi casi di colera.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 18 ottobre 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì	759.9
Umidità relativa a mezzodì	37
Vento a mezzodì	Nord fortissimo.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 12.°8. Minimo 8.°4.

Pioggia in 24 ore: mm. 0.4.

Li 18 ottobre 1895.

In Europa pressione molto elevata intorno al Mare del Nord, sensibilmente bassa sul Mar Jonio. Helder 776; Zurigo 772; Siracusa, Corfù 755.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito fino a 12 mm. al N, disceso 5 mm. in Sicilia; venti forti o fortissimi settentrionali; pioggie fuorchè al N, copiose in diverse stazioni al Centro; nevicate sul medio e basso Appennino; mare agitatissimo lungo le coste dell'alto e medio Adriatico; temperatura fortemente diminuita.

Stamane: cielo sereno al N, medio versante tirrenico, piovoso in Calabria; venti abb. forti a forti settentrionali fuorchè nell'alto N; barometro a 767 al N, 760 a Cagliari, Roma, Lesina 755 lungo la costa ionica.

Mare agitato o molto agitato.

Probabilità: venti settentrionali forti sull'Italia inferiore, freschi al N; cielo vario con pioggie al S, generalmente sereno altrove; temperatura ancora in diminuzione; mare agitato o molto agitato specialmente lungo le coste meridionali.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 18 ottobre 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio.	sereno	mosso	22 9	9 5
Genova	sereno	legg. mosso	22 4	8 9
Massa Carrara	sereno	legg. mosso	22 1	6 9
Cuneo	sereno	—	20 0	2 5
Torino	sereno	—	18 5	6 0
Alessandria.	sereno	—	18 2	4 0
Novara	sereno	—	19 0	2 8
Domodossola	sereno	—	19 8	2 0
Pavia.	sereno	—	20 2	1 4
Milano	1/2 coperto	—	18 5	3 0
Sondrio	sereno	—	15 9	2 4
Bergamo.	sereno	—	18 8	2 8
Brescia	sereno	—	19 0	4 0
Cremona.	sereno	—	18 4	3 8
Mantova.	sereno	—	20 8	9 0
Verona	sereno	—	18 1	3 0
Belluno	sereno	—	14 1	0 9
Udine.	1/2 coperto	—	12 8	3 2
Treviso	1/4 coperto	—	16 9	4 0
Venezia	1/4 coperto	mosso	16 0	4 0
Padova	sereno	—	17 4	2 4
Rovigo	1/4 coperto	—	18 9	3 9
Piacenza.	sereno	—	19 6	3 6
Parma	sereno	—	19 1	4 5
Reggio Emilia	sereno	—	21 0	5 0
Modena	sereno	—	19 8	2 0
Ferrara	1/4 coperto	—	15 8	4 4
Bologna	1/2 coperto	—	19 6	4 9
Ravenna.	3/4 coperto	—	20 9	4 2
Forlì	3/4 coperto	—	21 2	8 2
Pesaro	3/4 coperto	molto agitato	22 0	8 2
Ancona	3/4 coperto	tempestoso	21 9	9 2
Urbino	coperto	—	18 7	3 0
Macerata	coperto	—	12 6	4 6
Ascoli Piceno	piovoso	—	22 5	7 8
Perugia	1/4 coperto	—	20 8	3 7
Camerino	coperto	—	18 2	0 1
Pisa	sereno	—	23 8	4 0
Livorno	sereno	legg. mosso	23 5	6 0
Firenze	1/2 coperto	—	23 0	7 8
Arezzo	1/4 coperto	—	22 6	5 8
Siena.	3/4 coperto	—	20 8	4 5
Grosseto.	1/4 coperto	—	25 8	9 8
Roma.	sereno	—	22 9	8 4
Teramo	coperto	—	19 4	5 4
Chieti	piovoso	—	17 1	1 8
Aquila	coperto	—	20 0	4 0
Agnone	nevica	—	20 3	0 0
Foggia	1/2 coperto	—	26 4	8 3
Bari	coperto	mosso	22 5	10 4
Lecce.	coperto	—	25 7	12 5
Caserta	coperto	—	20 3	9 0
Napoli	3/4 coperto	agitato	21 1	9 2
Benevento	3/4 coperto	—	21 0	7 4
Avellino.	coperto	—	19 0	5 4
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	16 1	1 9
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	16 0	7 0
Reggio Calabria	piovoso	calmo	25 0	19 9
Trapani	3/4 coperto	agitato	25 7	18 4
Palermo	3/4 coperto	molto agitato	30 7	16 1
Porto Empedocle.	3/4 coperto	agitato	23 0	17 0
Caltanissetta	piovoso	—	24 6	14 2
Messina	coperto	calmo	25 2	20 2
Catania	1/4 coperto	calmo	27 1	16 9
Siracusa.	1/4 coperto	mosso	27 0	19 2
Cagliari	1/2 coperto	calmo	27 0	15 1
Sassari	1/2 coperto	—	21 5	10 5

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 18 ottobre 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	94,02 1/2 07 1/2		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	94 94,02 1/2 05	94 03			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	94,05 07 1/2	— —			— —
			detta » di L. 5 a 25	94,15	— —			— —
1 ott. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			56 50 (1)
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			100 20 (2)
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			100 — (3)
1 giu. 95			» Rothschild		— —			104 20
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			467 — (4)
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			461 — (5)
1 giu. 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 ott. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	368	— —			— — (6)
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			492 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			499 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		— —			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			684 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			499 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			763 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			315 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			66 50
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			110 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 apr. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			814 — (7)
1 lug. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1200 —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	188		— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			64 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			35 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			235 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	213		— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 95	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			278 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			34 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			150 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			36 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			545 —

(1) piee. pezzi 58 — (2) ex L. 2,00 — (3) ex L. 2,00 — (4) ex L. 10,00 — (5) ex L. 10,00 — (6) ex L. 10,57 — (7) ex L. 25,00.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			80 —
»	250	125	» » - Vita		— —			210 —
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			290 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			460 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			350 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			140 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			502 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro).		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 ott. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di: FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	104 97½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	105 60	— —	105 60	105 65 62½	105 65	105 70 60	105 72½
2	Londra	90 giorni	— —	26 51½	26 52	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	26 66	— —	26 66 65	26 67	26 65 60	26 68
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	130 50 60	130 60	130 15 05	130 70

Risposta dei premi . 29 ottobre

Prezzi di Compensaz. 29 »

Compensazione . . . 30 ottobre

Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1895

Rendita 5 %	94 85	Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	36 —
detta 3 %	57 50	» » Immobiliare	66 —
Prestito Rothschild 5 %	104 25	» » Mat. Laterizi.	— —
Obb. Città di Roma 4 %	470 —	» » Navig. Gen. Ital.	285 —
» Cred. Fond. S. Spirito	390 —	» » Metallurgica Ital.	30 —
» » » B. Nazion.	492 —	» » Piccola Borsa	154 —
» » » »	499 —	» » An. Piem. di Elet.	— —
Azioni Ferr. Meridionali	688 —	» » Risanamento	36 —
» » Mediterranee	500 —	» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» Banca d'Italia	808 —	» » Fondiaria Incend.	80 —
» » Romana	350 —	» » » Vita	210 —
» » Generale.	67 —	» » Ferr. Sarde	335 —
» Banco di Roma.	110 —	» » Credito Italiano.	545 —
» Banca Tiberina.	— —	» » Ind. Valnerina	— —
» Soc. Industriale	— —	Obb. Soc. Immob. 5 %	350 —
» » Cred. Mobiliare.	— —	» » » 4 %	140 —
» » Gas	835 —	» » Ferroviarie	290 —
» » Acqua Marcia	1200 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » Condotte d'acqua	188 —	» » del Tirreno	460 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —	» » Fond. Ist. Italiano	498 —
» » Tramway-Omnib.	209 —		

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

17 ottobre 1895.

Consolidato 5 % . . . . L. 94 001

Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso . . . . » 92 001

Consolidato 3 % nominale . . . . » 56 33

Consolidato 3 % senza cedola nominale . . » 55 13

Il Presidente

R. TITTONI.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ERNESTO DELVITTO.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TURINO RAFFAELE.